

OGGETTO: **STERRI E RIPORTI- MODALITA' OPERATIVE DEGLI SBANCAMENTI.**

RELAZIONE TECNICA

Le operazioni di scavo devono rispettare le norme di cui al D. Lgs 81/08 artt. 118 e 121 denominato **testo unico sulla sicurezza del lavoro**. Per la realizzazione degli scavi di cui all'art.118, relativi alle parti interraste degli edifici previsti nel Piano Attuativo in oggetto, vengono adottati nel nostro caso i seguenti provvedimenti:

- a) - Date le caratteristiche del terreno, il perimetro dei fabbricati previsti, l'andamento sostanzialmente pianeggiante dell'area agricola interessata nonché gli sbancamenti per la realizzazione delle opere di fondazione, il profilo dello scavo corrisponde, in quanto a forma volumetrica, al tronco di piramide rovesciata con una pendenza delle facce di 60°. Per le lavorazioni di cantiere viene utilizzata una base di circa 0,70-0,80 ml. posta al di là dello scavo di fondazione perimetrale e che dovrà essere sistemata prima del tombamento con la formazione di una canaletta per la raccolta delle acque di drenaggio.
- b) - Parte del terreno di scavo accumulato in cantiere, verrà riutilizzato a parziale riempimento del perimetro, per garantire il proseguimento delle lavorazioni nella fase di elevazione fuori terra degli edifici. Il terreno con la sua componente di sabbie limoso compatte evidenziate dalla relazione geologica di progetto presenti da quota - 1,80 a quota -300, ben si presta a queste sezioni di scavo una volta liberato dal terreno vegetale-agricolo presente fino a quota -0,80. Sarà proprio questo cappellaccio ad essere poi riutilizzato nella formazione di giardini pubblici e privati.
- c) - Lo scavo permesso dalle caratteristiche del terreno, mediamente compatto, si colloca nel rapporto di 2:1. Quindi possiede le caratteristiche del **declivio naturale**. Dato l'angolo formato dal piede della scarpata fino al bordo superiore che si sviluppa in maniera rettilinea, non occorrono particolari opere provvisorie per garantire la stabilità delle fronti di scavo. Alla base dello scavo di sbancamento (- 3.30 ml.) si accederà attraverso rampe in terra o con scale fisse. Lo scavo verrà adeguatamente recintato ed i materiali depositati nell'intorno non dovranno creare pericoli di caduta sul piano di lavoro sottostante. .
- d) - Il progetto relativo alla sicurezza (POS) conterrà un apposito capitolo relativo al “programma degli scavi “ che dovrà tenere conto dell'ordine e delle modalità delle operazioni di scavo, nonché dei rischi derivanti ai lavoratori dal franamento delle pareti di scavo, dal ribaltamento dei mezzi cantiere, dalle fasi lavorative quali tracciamento, splanteamento e/o sbancamento, realizzazione delle scarpate, trasporto e/o sistemazione delle terre di scavo, getto delle fondazioni e delle pareti di contenimento, drenaggio e rinterro. In sostanza è nel PSC che vanno definite le modalità di sicurezza con cui deve essere realizzato e gestito lo scavo, corredate, se necessario, con tavole e disegni esplicativi più dettagliati, con riferimento alle fasi di lavoro e quindi alla protezione dei lavoratori che opereranno in quella fase specifica del cantiere.

Il Progettista incaricato

Arch Giorgio Roberti